

## ANTI-EPIDEMIA

Quattro posti letto su dieci sono occupati da malati colpiti dal virus  
Il tasso di positività risale al 16%: oggi decisione del ministro Speranza

# Reparti intasati di pazienti Covid Così la Puglia va in zona arancione

**BARI** Si attende l'ufficialità da parte del ministero della Salute, ma stando al trend dei contagi da Covid-19 la Puglia oggi dovrebbe essere catalogata con il colore arancione. Ovvero il livello massimo che ha tenuto nella cosiddetta seconda ondata. «Il punto - afferma Pier Luigi Lopalco, assessore regionale alla Sanità - è che sono cambiati i parametri di classificazione delle aree. Si tratta di indicatori molto più restrittivi e la Puglia attualmente ha un indice Rt di circa l'1 per cento. Con il precedente sistema, invece, saremmo rientrati nella catalogazione gialla».

Non è un mistero che la situazione epidemiologica degli ultimi tempi non sia delle migliori. L'ultimo bollettino ha certificato la presenza di altri 1.524 contagiati con un tasso di positività del 16,5% (9.191 tamponi effettuati): 450 in provincia di Taranto, 445 in provincia di Bari, 280 in provin-

vincia di Foggia, 138 in provincia di Lecce, 128 nella provincia Bat, 87 in provincia di Brindisi, 3 casi di residenti fuori regione e 1 caso di residenza non nota. In tutta la Puglia le persone attualmente infettate sono 55.535. Di queste 1.549 sono ricoverate in ospedale. Cresce anche il numero dei decessi di altri 24 malati (2.779 dall'inizio della pandemia). Anche il rapporto della fondazione **Gimbe** evidenzia le difficoltà: nella settimana dal 6 al 12 gennaio il rapporto tra tamponi effettuati e numero cittadini positivi si è attestato al 32,8%, un dato inferiore rispetto a quello della settimana precedente quando era al 34,1%, ma resta superiore alla media italiana (29,5%). Sempre in Puglia sono in crescita i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti, pari a 1.371, mentre la media nazionale è di 944. Infine, il 41% dei posti letto di «area medica» è occupato da

pazienti Covid, oltre la soglia di allerta del 40% e sopra la media nazionale che è del 37%. Stesso discorso per le te-

rapie intensive: il 37% dei posti letto è occupato da ammalati Covid, la soglia di allerta è del 30%. C'è da preoccuparsi? «Il virus - prosegue Lopalco - è ancora presente ed è necessario monitorare con attenzione la situazione. Sui rischi basta vedere quello che sta succedendo in altri Paesi europei dove l'ondata è più consistente. Anche per questo è necessario effettuare un'attenta valutazione sulle misure di contenimento e sull'apertura delle scuole». L'ordinanza che impone la didattica a distanza è stata prorogata fino a sabato 16 gennaio, ma il governatore Michele Emiliano dovrà decidere come proseguire. A tal fine potrebbero risultare importati i dati forniti dai tracciatori dell'Eic (Epidemic intelligence Center) centrale operativa della sorveglianza sanitaria del dipartimento di prevenzione della Asl Bari. Le tabelle sono chiare: «Da quando è stata disposta la sospensione delle lezioni in presenza, cioè da fine ottobre, c'è stata una drastica riduzione dei casi di contagio nelle scuole». «Il monitoraggio e l'evoluzione del trend che abbiamo registrato - chiarisce Domenico Lagravinese, direttore del Dipartimento di



Peso: 54%

prevenzione - testimoniano il livello di circolazione del virus in ambiente scolastico che coinvolge in maniera speculare alunni e insegnanti. Sono evidenti gli effetti dello stop delle lezioni in presenza per questo è importante la prudenza per limitare la ulteriore diffusione della pandemia».

In verità, soprattutto per le elementari, la percentuale

delle famiglie che ha chiesto la didattica in presenza (opzione prevista dall'ordinanza di Emiliano) è alta. Ovvero ben oltre il 50%. Questo significa che la «deroga» è diventata la regola. «Anche su questo aspetto - conclude Lopalco - attendiamo i dati della frequenza. Poi decideremo come regolarci».

**V. Fat.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il punto

### Nuovo aumento della positività

✓ Ieri il tasso di positività è stato del 16,58% contro il 10,58%. Dal 6 al 12 gennaio il rapporto tra tamponi e positivi è al 32,8%, superiore alla media italiana (29,5%).

### Su novemila test 1.524 i contagiati

✓ Ieri in Puglia su 9.191 test per l'infezione da Covid-19 sono stati registrati 1.524 casi positivi. I pugliesi ancora malati di Covid sono oltre 55 mila.

### Un record di casi nel Tarantino

✓ Dei nuovi positivi 450 sono nel Tarantino, in 445 nel Barese, 280 nel Foggiano, 138 in provincia di Lecce, 128 nella Bat e 87 in provincia di Brindisi.

### Altri 24 decessi, otto nel Foggiano

✓ Ieri i decessi in Puglia sono stati 24. Otto vittime vivevano nella provincia di Foggia e altrettante nella provincia di Taranto, 7 in provincia di Bari, e una in provincia Bat.



**Pier Luigi Lopalco**

Le misure con indicatori molto più restrittivi

L'indice Rt oggi è di circa l'1 per cento. Noi gialli con i vecchi requisiti

#### In corsia

La Puglia è una delle regioni dove il numero dei pazienti ricoverati nelle Terapie intensive è molto importante



Peso: 54%